

Nel volume di Paolo Ferri, "Il cacciatore di comete, diario di un'avventura nello spazio profondo", edito da **Laterza** il racconto appassionante delle vicende legate alla sonda spaziale "Rosetta". La presentazione domani su Facebook

Comete, il racconto di un'avventura unica

Claudia PRESICCE

In principio fu una cometa. Splendendo nel cielo a sud di Gerusalemme, una scintillante scia segnalò ai Magi la direzione di Betlemme. Non poteva essere un caso, la cometa era un simbolo messianico: quella di Betlemme dunque annunciava la nascita di un grande Re... Nella storia dell'uomo si incontrano tante leggende e profezie legate a queste inattese "luci" lunghe, corpi luminescenti che solcano l'universo identificati da sempre come presagi dal cielo, latori di gioie o dolori, previsti nell'iconografia religiosa, esoterica, fantastica. Sono state sempre nel tempo studiate, si è poi capito che le comete non erano "stelle", astri camminanti, e lentamente si è passati dall'approccio immaginifico, onirico e fiabesco a quello scientifico. Qualcuno degli amanti del cielo notturno di certo l'aveva immaginata, ma nessuno mai aveva osato pensare di realizzare un giorno questa storica impresa. Ci voleva infatti un vero "cacciatore" di comete, uno scienziato con la calma di chi sa aspettare e programmare anche per decenni un laborioso "atterraggio", per riuscire, almeno per un viaggio, a farlo: cavalcare una cometa.

"Il cacciatore di comete. Diario di un'avventura nello spazio profondo" (**Laterza**; 18 euro; pagine 360) è il libro che racconta una grande impresa, vera e riuscita, tra colori sospesi tra la realtà, il sogno pionieristico e la sensazione di sfiorare la fantascienza di Paolo Ferri, fisico teorico, impegnato nelle missioni scientifiche dell'Agenzia Spaziale Europea, responsabile delle operazioni di tutte le missioni spaziali robotiche dell'Esa. Con coloriti incursioni dello storico Andrea Feniello, in queste pagine lo scienzia-

to fa entrare i lettori in punta di piedi nella straordinaria avventura che lo ha visto protagonista e che ha rivoluzionato le nostre conoscenze dell'intero sistema solare. Del libro se ne parlerà domani alle 18.30 sulla pagina Facebook di Tomo.LibreriaCaffè, con l'autore Paolo Ferri che dialogherà con Ettore Perozzi.

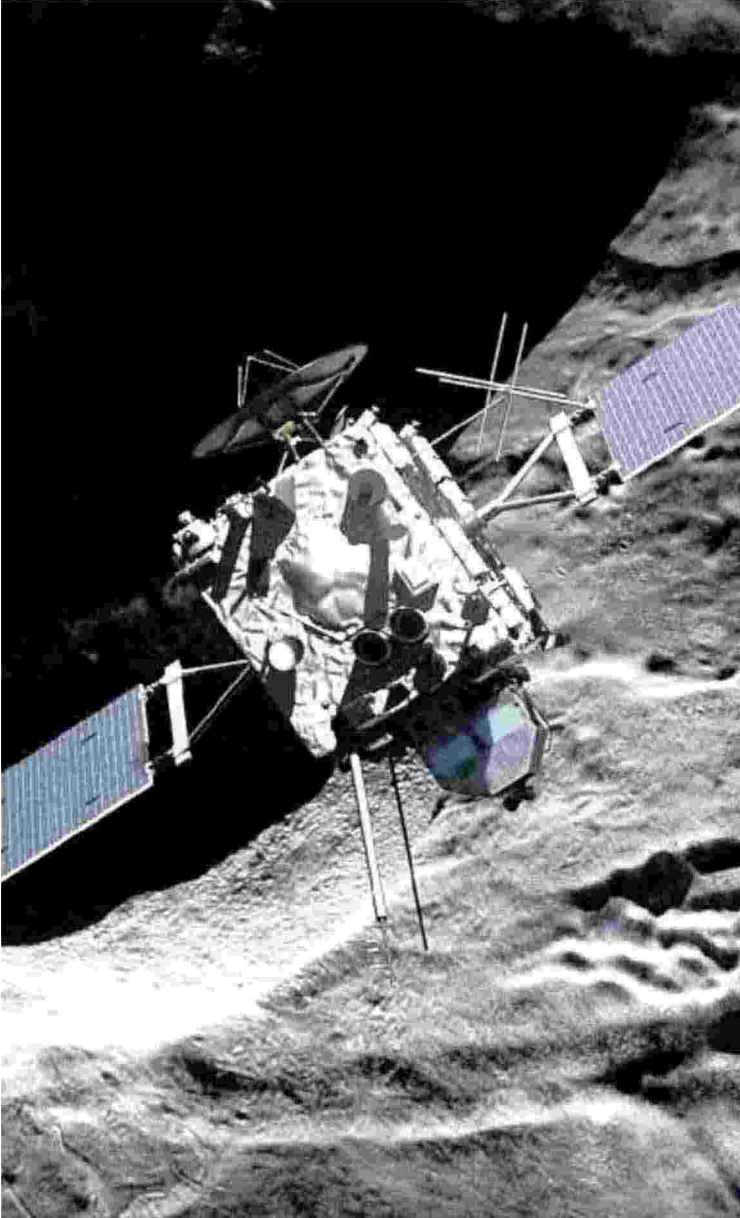
Ma andiamo con ordine. "Il cacciatore di comete" racconta, tra il rigore scientifico e la passione di un romanzo, i vent'anni 'consumati' dietro all'utopia, poi realizzata, di far atterrare una sonda spaziale su una cometa. Ferri, con grande chiarezza, mentre ricostruisce qui questa esperienza del suo gruppo di lavoro, mostra la storia dell'uomo che sfida se stesso in una corsa contro un sogno 'impossibile' reso realtà, un ingranaggio 'impastato' tra progetti d'ingegneria sofisticata e l'uso di tecnologie avveniristiche (pure con i loro limiti). È successo tutto del 2014: per la prima volta nella storia, l'uomo è entrato in contatto diretto con il nucleo di una cometa. La sonda che è salita in sella a questo corpus solido e gassoso aveva un nome semplice, che sembra quasi una beffa per la portata dell'evento: "Rosetta", e il suo modulo di atterraggio si chiamava "Philae". È approdata sulla cometa dopo un volo di 7 miliardi di chilometri nello spazio profondo durato 10 anni. Aprendoci le porte dell'intera missione spaziale, una space operation vista da dentro, vissuta e pilotata da terra ma con la tensione di sentirsi "a bordo" di una sonda speciale, la sensazione restituita da queste pagine dense è quella di leggere un diario di chi sa che sta facendo tutto per la prima volta.

Paolo Ferri, lo scienziato che ha diretto l'operazione, racconta la storia, sin dagli inizi più lontani, di questo "touchdo-

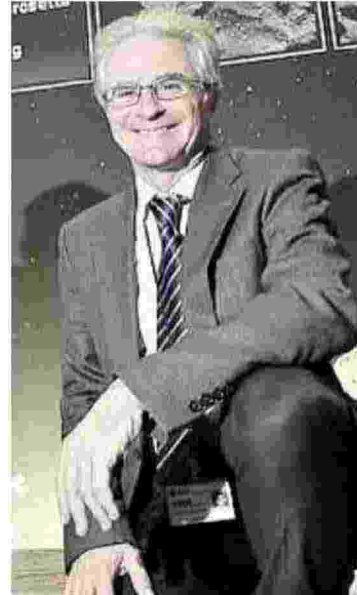
wn" che può essere, lui spiega, tranquillamente paragonato all'arrivo epico dell'uomo sulla Luna del luglio del 1969. La portata di dati e conoscenze è stata analoga (proporzionalmente ai tempi), ma lo è stato soprattutto il progettare questa sfida. Inseguirla a lungo e poi finalmente salire su una di queste misteriose e affascinanti "stelle" volanti dell'universo, ha dato la possibilità agli studiosi del gruppo dei "cacciatori" dell'Agenzia Spaziale Europea (Esa) di studiare anche tutta la cometa, dal suo cuore di ghiaccio durissimo alle sue ultime code di gas e polveri. La "cavalcata" è durata due anni, un tempo in cui per il team impegnato nella missione non ci sono state soste, né orari di lavoro normali, ma l'assolutezza di una dedizione che solo una situazione così straordinaria può richiedere. Per due anni l'hanno seguita passo dopo passo, osservata da ogni prospettiva, studiata sostenendo continue sfide, analizzando i dettagli che andavano cambiando, e anche gli incontri con gli altri corpi celesti che incrociava. Ma per arrivarci sono serviti oltre 20 anni di lavoro, con studiosi di tutte le tipologie e un team di controllo della missione diretto per tutto il tempo da Paolo Ferri: qui, anche omaggiando i suoi colleghi, ha voluto regalare (a lettori non solo del settore) questa "caccia" vista dal suo particolare timone. L'impresa della conquista dello spazio, le solitudini di chi si scontra con difficoltà enormi e impreviste, e poi l'entusiasmo di avvertire di aver compiuto un passo in avanti nella Storia, lasciano qui anche il passo al "colore": tra le operazioni scientifiche si alternano infatti storie delle comete, miti e leggende legate alla ricerca millenaria degli uomini di ogni epoca che con gli occhi all'insù e metodi diversis-

simi hanno cercato di comprendere questo affascinante fenomeno celeste.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sonda "Rosetta" nel suo avvicinamento alla cometa



Paolo Ferri
Il cacciatore di
comete
Laterza
euro 18
pagg 360

Dieci anni
di lavoro svolto
dall'équipe Esa
in un libro tra
rigore scientifico
e stile romanzesco

